



La voce dell'antica Pieve

Zona Pastorale della Pieve di Rosa



Comunità di Camino, Glaunicco, Gorizzo, Pieve di Rosa, S. Vidotto, Bugnins, Straccis

DOMENICA 22 GENNAIO 2017

III Domenica del Tempo Ordinario

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

LUNEDÌ 23 gennaio 2017

Ore 17.00 Adorazione eucaristica e preghiera per le vocazioni in cappellina a CAMINO
Ore 20.00 in chiesa a SEDEGLIANO – Veglia di preghiera per i giovani della forania

MARTEDÌ 24 gennaio 2017

San Francesco di Sales

Ore 18.30 S. Messa a STRACCIS
Ore 20.30 in Oratorio a CODROIPO: *Leggere in chiesa: La parola nella liturgia*
Incontro per i lettori nella liturgia con don Loris Della Pietra

MERCOLEDÌ 25 gennaio 2017

Conversione di San Paolo apostolo

Ore 17.00 S. Messa a SAN VIDOTTO
✱ SILVERIO FRAPPA
Ore 18.00 S. Messa a BUGNINS
Ore 20.30 in Oratorio a CAMINO – Incontro gruppo giovani
Ore 20.30 in Oratorio a CODROIPO – Consiglio Pastorale Foraniale

GIOVEDÌ 26 gennaio 2017

Santi Timoteo e Tito

Ore 17.00 S. Messa in cappellina a CAMINO
✱ RENZO MOLETTA
Ore 20.30 in cappellina incontro di preghiera del gruppo *Piccolo Gregge in Cammino* (RnS)

VENERDÌ 27 gennaio 2017

Ore 17.00 S. Messa in cappellina a CAMINO
✱ BENIAMINO E ALBINA FRAPPA

SABATO 28 gennaio 2017

San Tommaso d'Aquino

Ore 15.00 – 17.30 Oratorio invernale – pomeriggio insieme con giochi e animazione
Ore 18.00 S. Messa a GLAUNICCO
✱ DEFUNTI DELLA FAMIGLIA GIUSEPPINA LOCATELLI

IV Domenica del Tempo Ordinario – 29 gennaio 2017

Ore 9.00 S. Messa a SAN VIDOTTO
✱ GIUSEPPE E CAROLINA GARDISAN
Ore 10.00 S. Messa a BUGNINS
Ore 10.00 S. Messa a CAMINO
✱ COSTANTE BARON

Leggere in chiesa Incontri per i lettori



In oratorio a Codroipo tre incontri per i lettori nella Liturgia con don Loris Della Pietra. Sono invitati tutti i lettori della Forania, sia quelli abituali che quelli occasionali o "nuovi". A questi tre incontri seguirà nelle settimane successive un approfondimento pratico per tutti gli interessati.

martedì 24 gennaio ore 20.30: La parola nella liturgia

- a) Qual è il posto del linguaggio verbale nella liturgia?
- b) L'atto del parlare rivela risorse insospettabili. È necessario passare da una comprensione solamente "testuale" della parola ad una comprensione più ampia dove la parola è gesto e azione. Già il fatto che la parola "risuoni" dice la sua qualità di azione che si staglia in uno spazio e in un tempo. La parola liturgica (evocazione, invocazione, supplica, lode...) è una parola che "fa" (performativa), che agisce nel momento stesso in cui viene detta. Da qui la necessità di saper "celebrare" la parola.

martedì 31 gennaio ore 20.30: La Parola di Dio nella liturgia

- a) La Parola-evento: lo "stile" del rivelarsi di Dio (DV 2): nella liturgia rito e parola sono intimamente connessi (SC 35)
- b) la Parola di Dio proclamata è un "nuovo evento" rispetto al testo biblico. Perché?
- c) La struttura liturgica della proclamazione della Parola di Dio
- d) L'unità delle due mense e l'alleanza rinnovata (SC 56)

martedì 21 febbraio ore 20.30: Il Lezionario: un libro e un'azione

- a) La Scrittura da un libro all'altro: dalla Bibbia al Lezionario
- b) La Parola di Dio celebrata. La proclamazione liturgica della Scrittura va oltre il rendere noto un testo, ma è il porsi davanti a Dio che si rivela con gli atti tipici della fede (proclamazione, ascolto, acclamazione, silenzio, postura del corpo...)
- c) La struttura del Lezionario. La disposizione e il rapporto tra i testi da proclamare obbedisce a determinati criteri. Conoscerli significa comprendere il segreto della proclamazione liturgica della Scrittura.

Pastorale Giovanile

Martedì 31 gennaio: Workshop Educa(ora)tori a Camino

Prossimamente...

Giovedì 2 febbraio: Candelora – Anniversario dell'apparizione della Madonna di Rosa

Venerdì 3 febbraio: San Biagio – Benedizione della gola

Domenica 12 febbraio: Festa della Madonna di Lourdes a San Vidotto (100ª edizione)

Domenica 19 febbraio: Festa di San Valentino a Camino

In occasione dei 90 anni della chiesa di Camino e dei 190 anni della fabbrica di organi Zanin, la Pieve Arcipretale, l'Amministrazione Comunale, le famiglie Zanin e l'Associazione E.M.D. stanno organizzando una serie di eventi per commemorare questi due anniversari.

Sabato 25 febbraio: Sfilata di Carnevale dell'Oratorio



Votiamo il presepe di Emilio Sabatini per il concorso promosso dal settimanale diocesano *La Vita Cattolica*. In palio due buoni acquisto del valore di € 300 ciascuno spendibili presso il negozio Gioeca di Udine. Si può votare nei seguenti modi:

1. Scrivendo una mail all'indirizzo concorsopresepidalcur@gmail.com: "Voto il presepe di Emilio Sabatini" (una sola volta al giorno dallo stesso indirizzo di posta elettronica).
→ ogni mail vale 1 punto
2. Attraverso i coupon ritagliabili sul giornale → ogni tagliando vale 20 punti.
3. Andando in redazione (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18) con una copia dell'almanacco «Stele di Nadâl» → vale 50 punti.
4. Segnalando all'indirizzo concorsopresepidalcur@gmail.com un nuovo abbonamento a «la Vita Cattolica» (sottoscritto a partire dal 30 novembre 2016) → vale 100 punti!

I tagliandi vanno spediti o consegnati in redazione **entro domenica 29 gennaio**, termine ultimo anche per votare online. *Chi lo desidera può consegnare i tagliandi (già compilati) il sabato in oratorio oppure ai sacrestani entro il 26 gennaio, in modo da darci il tempo di recapitarli alla redazione.*

Ringraziamenti

Con la vendita del calendario del Sacro Cuore sono stati raccolti € 850 pro Scuola Materna. Si ringraziano quanti hanno collaborato e hanno contribuito.

Le coppie che hanno partecipato alla Festa dei Lustrini di Matrimonio hanno offerto € 250 pro chiesa. Si ringrazia per la generosità.

Il gruppo Piccolo Gregge in Cammino (Rinnovamento nello Spirito Santo) ha offerto € 200 per il riscaldamento della cappellina. Si ringrazia per la generosità.

Casali San Zenone cappella Sant'Antonio da Padova offre pro Scuola Materna € 533,61. Si ringrazia per la generosità.

Si ringraziano Francesco Trevisan di Codroipo e il falegname Vittorino Pellegrini per l'offerta del leggio per l'ambone della chiesa di Camino.

Avvisi

Le SS. Messe si prenotano presso don Maurizio Zenarola per Camino, Gorizzo, Pieve e San Vidotto tel. 0432 919010. Per Glaunicco rivolgersi a Stefano Chiminello tel. 346-1608429.

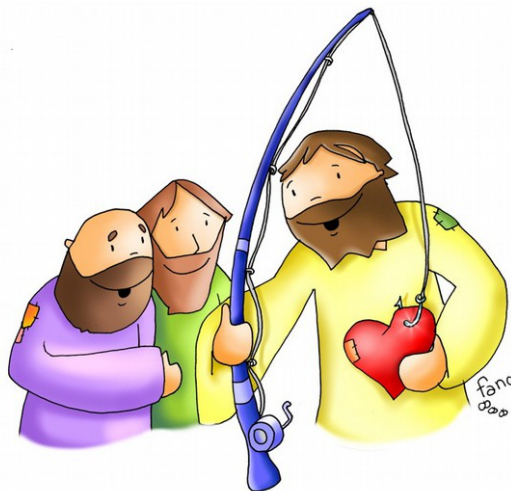
Per comunicazioni scrivere a oratorio@pievedirosa.it. Avvisi anche su www.pievedirosa.it

Riflessione sul Vangelo di domenica 22 gennaio

Mt 4,12-23 – Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.

Tutto in un'indicazione: "Il regno dei cieli è qui", in un comando: "Convertitevi", in un invito: "Seguitemi". Tre parole allacciate tra loro.

Primo. Il Signore è in mezzo a noi. Il suo Regno c'è perché Satana è vinto. Non c'è posto per entrambi; uno solo è il *Kyrios*, il Signore. Da qui l'appello alla scelta di Dio e alla rinuncia del male perché si compia la profezia di Isaia e sul popolo "immerso nelle tenebre" e su coloro che "dimoravano in terra e ombra di morte" si alzi una grande luce. Dopo l'attività di Giovanni il Battista, il ministero pubblico di Gesù inizia proprio dalla Galilea, terra di tutte le genti e ponte fra Israele e il resto del mondo, perché la persona di Gesù è vista come il sorgere del sole, come l'aurora del giorno nuovo; in Lui la nostra notte si apre al giorno di Dio.



Secondo. Gesù, fin dall'inizio, non fa prediche morali, né offre spiegazioni filosofiche, ma invita alla conversione, al cambiamento di mente e di cuore, di occhi e di vita. Volgersi alla vita, alla luce, è l'unica condizione per entrare nel giorno che è già arrivato in Gesù e che è il Regno del Padre dove noi viviamo da figli e da fratelli.

Terzo. Chi si "converte", chi cambia la direzione dei propri passi, va dietro a Gesù. La fede cristiana è tutta qui, non innanzitutto una dottrina o una pratica, ma una relazione personale con Gesù, una sequela in risposta ad una chiamata. Per questo che il Cristianesimo, fin dalle origini, fu chiamato "cammino", "via".

Tutti noi, "pescati" dall'amore di Dio nel fondo della paura e dello smarrimento, diventiamo a nostra volta pescatori-di-uomini come Pietro e Andrea, come Giacomo e Giovanni. Il racconto di queste due chiamate è emblematico di ogni vocazione: inizia con Dio che ci viene incontro e termina con noi che andiamo dietro a lui. Non conta quello che si lascia. Il Regno porta con sé, sempre, la promessa e la misura del centuplo. Cento volte tanto in case, campi, madri, fratelli.

Oggi la **parola fratello** risuona **quattro volte** per ricordarci la chiamata alla fraternità universale. Figli di Dio, fratelli fra noi. In tempi notturni ascoltiamo l'eco della domanda di Isaia: "Sentinella, quanto resta della notte?". E la sentinella rispose: "Viene il mattino... convertitevi, venite!". La notte finisce quando vedi un uomo e lo riconosci fratello.

"Venite" e "vi farò": si diventa pescatori solo dopo aver imparato ad andare dietro a Gesù. Questa è l'unica cosa che dobbiamo fare, il resto lo fa Lui.

don Angelo Sceppacerca